



COMUNE DI VAL DELLA TORRE

Provincia di TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N. 5

Oggetto: **P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.G.R. N. 12 – 2258 DEL 27.06.2011: VARIANTE URBANISTICA STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R. 1/2007 – APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI VARIANTE STRUTTURALE E DEL DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DELLA D.G.R. 12-8931 DEL 09.06.2008 D.I.E..**

L'anno duemiladodici, addì trenta, del mese di marzo, alle ore 21:30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Francesco BURRELLI – Sindaco	SI
2. Giancarlo CRAVANZOLA – Vice Sindaco	SI
3. Luca ZAMPOLLO – Assessore	SI
4. Giuseppe PECORARO – Assessore	SI
5. Maurizio POPULIN – Assessore	SI
6. Marco NEGRO – Assessore	SI
7. Giancarlo SARTO – Assessore	SI
8. Massimo LUCCO BORLERA – Consigliere	SI
9. Costanza Elena NAUDIN – Consigliere	SI
10. Angelo BADAMI – Consigliere	SI
11. Monica BONINO – Consigliere	SI
12. Paolo CINUS – Consigliere	SI
13. Gian Maria ONADI – Consigliere	SI
14. Franco BOGGIATTO – Consigliere	SI
15. Franco MUSSINO – Consigliere	SI
16. Matteo BULGARELLI – Consigliere	SI
17. Giovanna FERRERO – Consigliere	SI
Totale Presenti:	17
Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Dr. ROCCA Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'Ing. BURRELLI Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: "P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.G.R. N. 12 – 2258 DEL 27.06.2011: VARIANTE URBANISTICA STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R. 1/2007 – APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI VARIANTE STRUTTURALE E DEL DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DELLA D.G.R. 12-8931 DEL 09.06.2008 D.I.E.".

IL SINDACO

PREMESSO CHE con D.G.R. del 27 giugno 2011, n. 12 – 2258 la Regione Piemonte ha approvato la variante strutturale di revisione del PRGC vigente;

CONSIDERATO CHE:

- nel vigente P.R.G.C. è inserita un'area turistico ricettiva denominata AR, ubicata in località Brione, via Alpignano e compresa tra la via Alpignano a sud, aree agricole, rio Crosa e centro socio assistenziale a nord, aree agricole con residenze sparse a ovest e aree agricole e cimitero di Brione ad est;
- le norme di attuazione attuali per l'area AR, comprese nell'art. 61 delle N.T.A., risultano le seguenti: *"Modalità d'intervento: Sono ammesse operazioni edilizie relative al recupero del fabbricato esistente, attualmente adibito ad uso agricolo, atto ad ospitare attività a destinazione agrituristica, sportiva, alberghiera e ristorativa con servizi annessi.*
E' ammesso un ampliamento di superficie lorda di pavimento pari al 50% della SUL (Superficie Utile Lorda) del fabbricato esistente, spazi questi da destinare all'attività alberghiero – ricettiva (camere, sala convegni, servizi, ecc.). Nella fase di recupero del fabbricato esistente, almeno 1/3 dello spazio recuperato dovrà essere destinato a camere e servizi igienici relativi.
Per le attività sportive gli spazi ed i volumi da destinarsi al servizio delle discipline insediate sono normati secondo gli spazi minimi richiesti dal CONI per le varie attività.
La tipologia delle strutture sportive da insediare sul fondo è da concordare con l'amministrazione in fase di S.U.E.
Tutte le infrastrutture, con esclusione delle aree per la pratica sportiva, devono essere realizzate al di fuori della fascia di rispetto cimiteriale e tecnologica.
L'intervento è subordinato alla formazione ed approvazione di un piano esecutivo convenzionato (P.E.C.) esteso all'intera area, con individuazione delle attività sportive da concordarsi e di gradimento dell'amministrazione."
- per l'attuazione delle previsioni di cui al citato art. 61 la proprietà ha stipulato con l'Amministrazione Comunale apposita convenzione edilizia in data 04.12.2002 repertorio 1564;
- per le mutate condizioni economiche la proprietà, nella persona del Signor Sanna Pietro, ha poi deciso di soprassedere all'investimento e all'attuazione delle opere previste in convenzione nei termini di validità della stessa;
- di comune accordo, la proprietà e l'Amministrazione Comunale hanno valutato la possibilità di un diverso utilizzo urbanistico – edilizio dell'area AR che salvaguardasse gli interessi dell'Amministrazione in merito alla valorizzazione dell'area, in particolare sotto l'aspetto delle dotazioni di servizi per la popolazione, consentisse l'eliminazione del vecchio edificio agricolo non congruo con le destinazioni e previsioni dell'area e, nello stesso tempo, consentisse un utilizzo edilizio economicamente sostenibile per la proprietà;
- di conseguenza, trovandosi l'area in questione in una zona di transizione dell'edificato del nucleo denso della Borgata Brione, si è optato per un intervento riconducibile alle previsioni dell'art. 14 della L.R. 14.07.2009 n. 20, ipotizzando la sostituzione della volumetria del fabbricato ex agricolo con equivalente volume residenziale;
- la variante porterà alla formazione di una nuova area denominata DS6 che su una superficie territoriale di 3.1167,82 m² prevederà la demolizione della volumetria del fabbricato esistente, pari a 2.506,73 m³, e sua ricostruzione in volume equivalente residenziale con tipologia uni – bifamiliare a fronte della dismissione di un area di 17.467,00 m² identificata, all'interno della perimetrazione DS6 come is9;
- tale scelta, oltre a prevedere una riduzione delle superfici e dei volumi complessivi rispetto alle possibilità di ampliamento per l'area AR dell'art. 61, consente anche all'Amministrazione di disporre di una ingente superficie in dismissione per realizzare il previsto campo sportivo comunale mentre gli oneri dell'intervento potranno ulteriormente contribuire alla copertura dei costi della nuova opera pubblica;
- l'operazione prospettata persegue l'interesse pubblico in considerazione della possibilità di realizzare le opere sopradescritte;
- si è accertato presso i competenti uffici regionali, che per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 14 della L.R. 20/2009 risulta necessaria la predisposizione di una apposita variante strutturale ai sensi del 4° comma dell'art. 17 della L.R. 56/1977 da attuarsi con le procedure di cui alla L.R. 1/2007;
- secondo le indicazioni espresse dalla Giunta Comunale nella seduta del 25.07.2011, il Responsabile dell'Area Tecnica e Responsabile dei Procedimenti Urbanistici, giusta la nomina del Sindaco con Decreto Sindacale n. 113 del 09.06.2009, ha provveduto alla predisposizione degli adempimenti amministrativi per l'attuazione della variante e la responsabile dell'Area Contabile ha conseguentemente predisposto le necessarie risorse finanziarie;
- con determinazioni del Responsabile Area Tecnica n. 167-482/2011 del 06.12.2011 è stato affidato all'Arch. Massimiliano Mantovani Zangarini l'incarico per la redazione della variante e n. 166-481/2011 del 06.12.2011 è stato affidato all'Ing. Antonio Pierro l'incarico per la redazione dei documenti di verifica di VAS;

- con determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 57-127/2012 del 16.03.2012 è stato affidato all'Ing. Raffaele Pisani l'incarico per la redazione della relazione di compatibilità della variante con la zonizzazione acustica comunale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 12.03.2012 è stato costituito l'Organo Tecnico previsto dalla L.R. 20/98 per l'espletamento delle procedure previste in materia di VIA e VAS ed è stato individuato, per la variante di cui trattasi, nel Geom. Rita Caoduro, istruttore tecnico del Comune di Val della Torre e già responsabile dei procedimenti relativi alle autorizzazioni paesaggistiche di cui al D.Lgs. 42/04;

CONSIDERATO che è pervenuto in data 26.03.2012, protocollato al n. 2429, il **Documento Programmatico di Variante Strutturale** predisposto dal professionista incaricato, Arch. Massimiliano Mantovani Zangarini, ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, cui si demanda interamente per i contenuti e nel quale sono esplicitate le finalità e gli oggetti generali di variante e così costituito:

1. **Documento Programmatico con allegate relazione illustrativa geologica e relazione di compatibilità con la classificazione acustica del territorio comunale;**
2. **Relazione illustrativa**
3. **Sintesi delle variazioni normative;**
4. **Sintesi delle variazioni cartografiche;**

CONSIDERATO che è pervenuto in data 26.03.2012 prot. n. 2428, il **Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 - Relazione** a firma del professionista incaricato specialista in materia Ing. Antonio Pierro, ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, cui si demanda interamente al fine di verificare la coerenza delle azioni previste dal Piano con i riferimenti di sostenibilità ambientale e di individuare quali possono gli effetti potenzialmente attesi sulle componenti ambientali interferite dall'intervento;

VISTA la Legge Regionale n. 56/77 e ss.mm.ii., art. 31 ter nonché richiamata la Legge Regionale 1/2007;

VISTE le norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e, in particolare la DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931;

CONSIDERATO che la variante strutturale di cui trattasi non riguarda l'intero territorio comunale e non modifica l'impianto strutturale del piano regolatore vigente;

DATO ATTO che il documento programmatico ed i suoi allegati sono stati esaminati dalla Commissione Comunale Urbanistica in data 27.03.2012;

per quanto sopra esposto,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di richiamare quanto sopra esposto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **approvare** ai sensi dell'art. 31ter della L.R. 56/77 e s.m.i. con le procedure della L.R. n. 1 del 26/01/2001, il **Documento Programmatico di Variante Strutturale** così come predisposto dal professionista incaricato, Arch. Massimiliano Mantovani Zangarini, ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, cui si demanda interamente per i contenuti e nel quale sono esplicitate le finalità e gli oggetti generali di variante e così costituito:
 1. **Documento Programmatico con allegate relazione illustrativa geologica e relazione di compatibilità con la classificazione acustica del territorio comunale;**
 2. **Relazione illustrativa**
 3. **Sintesi delle variazioni normative;**
 4. **Sintesi delle variazioni cartografiche;**
3. di approvare il **documento tecnico di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 - Relazione** a firma del professionista incaricato specialista in materia, Ing. Antonio Pierro, ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, cui si demanda interamente al fine di verificare la coerenza delle azioni previste dal Piano con i riferimenti di sostenibilità ambientale e di individuare quali possono gli effetti potenzialmente attesi sulle componenti ambientali interferite dall'intervento;
4. di dare atto che verranno espletate le procedure di legge relativamente al punto 3 così come indicato nel documento di verifica di assoggettabilità a VAS;

5. di dare atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 12.03.2012 l'Ente ha costituito l'Organo Tecnico previsto dalla L.R. 20/98 per l'espletamento delle procedure previste in materia di VIA e VAS, individuato per la variante di cui trattasi nella persona del Geom. Rita Caoduro, istruttore tecnico del Comune di Val della Torre e già responsabile dei procedimenti relativi alle autorizzazioni paesaggistiche di cui al D.Lgs. 42/04;
6. di prendere atto che l'Autorità proponente, procedente e competente per la VAS è il Comune di Val della Torre;
7. di dare atto di individuare quali Soggetti Competenti in Materia Ambientale da consultare per il procedimento di Verifica di VAS i seguenti Enti:
 - Regione Piemonte- Settore Sistema Informativo-Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale
 - Regione Piemonte – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici
 - Provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto Ambientale
 - ARPA – Agenzia di Protezione Ambientale di Torino
 - ASL – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
 - Corpo Forestale dello Stato;
8. di dare atto che la presente deliberazione correlata degli elaborati predisposti verrà, come indicato al punto 4 del Documento Programmatico, depositata in visione presso la Segreteria comunale e pubblicata per trenta giorni presso l'Albo Pretorio del Comune affinché chiunque ne abbia interesse – dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione - possa presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (art. 31 ter, comma 4 L.R. 56/77 e s.m.i.);
9. di demandare, ai sensi dell'art. 31 ter, comma 5 della L.R. sopra richiamata al Sindaco o suo delegato, la convocazione della Conferenza di Pianificazione (ai sensi della Legge 1/2007, articolo 31 ter, comma 5 così come modificata dalla L.R. n. 1/07);
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'Ente comunale per quanto in premessa esposto;
11. di dare atto che il Responsabile dell'area Tecnica, Geom. Giuseppe Barbero, risulta incaricato per lo svolgimento degli adempimenti di competenza relativi e conseguenti;
12. di dare alla presente deliberazione immediata esecutività ai sensi di legge.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.
li, 21.03.2012

F.to IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Giuseppe BARBERO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui trattasi;

SENTITA la lettura dell'art. 78 del T.U. 267/2000 da parte del Segretario Comunale;

all'unanimità dei voti favorevoli espressi in forma palese alle ore 21:55 sospende la seduta per consentire al Geom. Giuseppe Barbero, Responsabile dell'Area Tecnica, di illustrare l'argomento di cui al presente punto dell'ordine del giorno;

alle ore 22:10 il Consiglio Comunale riprende la seduta alla presenza di 17 consiglieri;

UDITO l'intervento del consigliere di minoranza Ferrero Giovanna che si riporta integralmente:

“Volevo esprimere il mio grande rammarico sulla decisione presa da questa maggioranza per quanto riguarda questa variante urbanistica strutturale apportata al nostro piano regolatore.

Non sono un tecnico del settore ma non ci vuole una scienza per capire, visto le modalità usate, che è una variante fatta ad hoc dove il ritorno per il Comune è molto esiguo.

Usando come oggetto importante il tanto decantato da anni campo sportivo.

Sono anni che tra pacche sulle spalle e proclami non facciamo altro che sentire falsità sull'argomento ed ecco arrivare come la ciliegina sulla torta la regalia di un nostro concittadino del terreno per poter fare, a variante approvata, quindi circa due o tre anni che tutto vada bene, con i dovuti costi per redigere tale documento a carico del Comune, la possibilità di costruire il famoso campo sportivo.

Non mi voglio addentrare in particolari tecnici visto che lo faranno, meglio di me, i tecnici del mio gruppo, dico solo che questo signore con quello che ci guadagna su questo scambio il campo sportivo doveva proprio costruircelo chiavi in mano, e sono sicura che se si fosse usata una giusta modalità più democratica individuando altri terreni, in posti meno infelici, e altri proprietari si potevano valutare altre possibilità con forse maggiori ritorni per il Comune, magari interpellandoci per sapere il nostro parere, visto che facciamo parte del consiglio comunale, convocando una commissione urbanistica non a decisione presa per poi correggerla il giorno dopo ma in fase di studio di fattibilità, sempre che ce ne sia uno,

per poter dare il nostro contributo e trovare una fantomatica condivisione lavorando per bene del territorio e della popolazione.

Tutta questa metodologia mi fa tornare indietro nel tempo quando come capogruppo inviavo lettere di convocazione per poter discutere la convenzione dell'Inpeco senza ricevere mai nessuna considerazione e veder decidere in totale autorevolezza le sorti del territorio comunale con le conseguenze del caso.

Potrei continuare con un lungo elenco ma mi limito ad esprimere il mio forte disappunto su come è stata condotta la situazione."

UDITO l'intervento del consigliere di minoranza Mussino Franco che si riporta integralmente:

"Volevo prima di tutto sottolineare come il ns. gruppo non è stato minimamente informato su questa variante strutturale al PRGC. E quindi, come da cattiva abitudine di codesta Maggioranza Consigliare siamo messi di fronte a scelte già fatte.

La Commissione Urbanistica, che si è riunita tre giorni fa, è stata informata sul contenuto di questa importante variante strutturale, senza alcuna possibilità di fare proposte di tipo diverso. Dice la Giunta "così abbiamo deciso e bontà nostra vi informiamo tre giorni prima del Consiglio Comunale" se non è una presa in giro, molto ci somiglia.

Forse la Maggioranza non ha ancora ben compreso a cosa servono le Commissioni ed il perché sono state istituite.

Ma veniamo al contenuto della variante.

Con questa nuova variante, un'ampia unica proprietà immobiliare, per 2/3 compresa nella fascia di rispetto cimiteriale (e quindi inedificabile), già destinata ad AREA TURISTICO - RICETTIVA dal vigente PRGC subisce una modifica di questo tenore: nell'area non compresa nella fascia di rispetto cimiteriale, il proprietario può demolire una stalla in disuso, recuperando la relativa cubatura (oltre 2500mc) a scopo residenziale costruendo, edifici unifamiliari o bi familiari.

La restante area (per circa il 90% compresa nell'area di rispetto cimiteriale) verrebbe dismessa gratuitamente al Comune per realizzare quel campo da calcio regolamentare atteso da alcuni anni. La superficie dimessa sarebbe di 17.467 mq. catastali.

Sulla localizzazione dell'impianto sportivo, sulle scelte urbanistiche, sulle trattative di tipo privatistico che sono state portate avanti presumo dalla Giunta e che hanno portato a formulare questa proposta di variante, abbiamo delle notevoli perplessità e precisamente:

1) Il nostro Piano Regolatore vigente localizza le nuove attrezzature sportive nella zona Ranota (dove un privato ha già realizzato il centro tennistico) per una superficie di circa 50.000 mq.

Una superficie così vasta offre la possibilità di realizzare più di un impianto sportivo, per più di una disciplina, cosa che invece non può aver luogo su una superficie di 17.467 mq., a malapena sufficiente per realizzare un campo da calcio con relativi spogliatoi.

2) Le procedure urbanistiche per una variante strutturale, sono piuttosto lunghe e complesse e corriamo il rischio, ma è quasi una certezza, che la disponibilità del terreno tardi di circa due anni, dopo di che bisognerà reperire le risorse finanziarie e realizzare l'impianto, cosa non semplice viste i vincoli di spesa e le scarse disponibilità dei Comuni.

3) A parte l'ubicazione dell'impianto nella zona cimiteriale, l'area prescelta non offre possibilità di ampliamento, ne tanto meno la creazione di un polo sportivo od anche solo di un semplice campo di allenamento. Molto meglio realizzare l'impianto nella zona stabilita dal vigente Piano Regolatore. A questo proposito sottolineo la mancanza di uno studio di fattibilità considerando che le dimensioni del campo per la prima categoria (dove milita la ns. squadra US. Val della Torre) sono di mt.110 x 65 (minimo attuale prescritto mt. 50 x 100) oltre a idoneo parcheggio, spogliatoio.

4) Non ci convince anche il sistema di trattativa privata intercorsa fra Ente Pubblico Comunale ed un privato cittadino che può generare critiche anche pesanti.

A mio parere si poteva formulare una proposta pubblica aperta a tutti con la quale il Comune a fronte di una concessione di cubatura residenziale di 2.500 mq, in zona urbanizzata, chiedeva la dismissione di un'area idonea

per la costruzione di un campo sportivo. Con una procedura aperta a tutti , si potevano evitare sospetti di favoritismo di nessun genere.

5) Un'altra soluzione si poteva attuare già tre anni fa solo se il comune avesse preteso dall'Inpeco un'area idonea di circa 21.000 mq. e non avesse accettato una dismissione di terreni frazionata che non serve a nulla o poco più.

6) Sotto il profilo finanziario e di gestione della struttura, il campo sportivo si poteva realizzare anche in comproprietà con Comuni limitrofi, ma per quanto mi risulta , nessun tentativo è stato fatto in questa direzione.

Queste sono le nostre perplessità.”

UDITO il Sindaco il quale fa presente che l'Amministrazione aveva individuato la borgata Ranota quale luogo preferenziale per realizzare il campo sportivo, ma i proprietari delle aree interessate chiedevano un prezzo di € 25,00/mq ed il proprietario della parte centrale del terreno aveva invece dichiarato di non voler cedere in alcun modo al Comune l'area in questione per cui si doveva procedere con l'esproprio.

Pertanto le aree della borgata Ranota, oltre ad essere troppo costose, non assicuravano la stipula di accordi bonari, ma si doveva comunque procedere ad esproprio, con perdita di tempo.

Si è continuato a trattare per lungo tempo, ricercando nel frattempo altre aree, ma non ne sono state trovate, né sono arrivate proposte diverse dai proprietari delle aree della borgata Ranota o eventualmente da altri cittadini, e da nessun componente dell'Amministrazione.

Con riferimento invece a quanto dichiarato per l'Inpeco occorre far presente che se la Società avesse dismesso al Comune quell'area indicata dal Consigliere Mussino, non avrebbe potuto realizzare il terzo capannone. Per cui la soluzione proposta di dismissione di area con la variante in parola è l'unica possibile in quanto non è così semplice trovare un proprietario che ceda gratuitamente circa 17.500,00 mq. di terreno, costruisca gli spogliatoi e la recinzione del campo sportivo.

Il Sindaco dichiara la disponibilità a sospendere l'approvazione del presente punto all'ordine del giorno invitando la minoranza, in considerazione di quanto dichiarato sull'ubicazione, a trovare una soluzione alternativa individuando, entro un mese, un'area diversa da quella proposta che sia ceduta dai proprietari gratuitamente a favore della collettività o anche a pagamento, ma ad un prezzo non superiore ad € 15,00/mq.;

UDITO l'intervento del Capogruppo di Minoranza Consiliare, Gian Maria ONADI:

“Non vorrei essere frainteso per quello che dirò.

In che senso:

Che il nostro gruppo è favorevole ad una costruzione di un campo di calcio regolamentare per le nostre squadre e per i giovani, ma non è favorevole ad una condizione tout court.

Perché comunque siamo stati in attesa sino ad oggi e penso che i giovani possano meritare di meglio magari in una località diversa.

Ma detto ciò la nostra espressione è rivolta soprattutto alla variante sostanziale al metodo seguito nel formularla.

Non ultima una correzione della superficie da adibire a servizi da 20'408 a 17500 mq. In che periodo da quando è stata convocata la c. urbanistica martedì a stasera venerdì. Ma a parte tutto, e non si è ancora sicuri, piuttosto si rinvia, non penso, come si direbbe in buon piemontese “c'a sia il fooco nel pozzo).

Anche perché non esiste ancora uno studio di massima, che fosse anche solo di fattibilità che possa darci elementi in più ed ovviamente possa essere inserito (campo, campetti, parcheggi, spogliatoi, tribune ecc..)

Ma ancora al di fuori degli aspetti tecnici che potremmo anche ovviare o approfondire ma non mi sembra nemmeno necessario

Io dico: cosa prevede il PRC in questa zona:?

Prevede ciò che la legge permette ossia: realizzazione di parcheggi, di parchi pubblici, anche attrezzati, o di colture arboree ed industriali.

Oppure, quando per dare esecuzione ad un'opera pubblica, sempre che non ostino ragioni igienico-sanitarie, il Consiglio Comunale può consentire previo parere ASL la riduzione della zona di rispetto, e si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parcheggi pubblici, attrezzature sportive, ecc.

Sempre che siano salvaguardate le finalità previste dalle legge del 1934

Salvaguardia di esigenze igieniche sanitarie

Necessità di mantenere un'area di possibile espansione del perimetro cimiteriale

Rispetto della tranquillità e del decoro dei luoghi di sepoltura.

Tanto il nostro voto non ostacolerà assolutamente nulla, poiché non conta nulla in una maggioranza così ampia ma vuole soprattutto ribadire il modo con il quale si fanno le scelte urbanistiche in questo Comune. Ossia in altre regioni esiste una normativa di Piano Regolatore diversa dove ad esempio è ammesso all'approvazione di un PR o di un PAT (Piano Assetto del Territorio) quello che viene definito il documento del Sindaco, che risulta essere uno strumento strategico preliminare e propedeutico alla definizione e alla costruzione del cosiddetto Piano degli Interventi.

Perché cito queste procedure che sono tipiche della Regione Veneto perché comunque queste procedure consentono l'utilizzazione del territorio comunale ai fini urbanistici collegati agli interventi pubblici e privati in esso previsti.

Ma hanno una procedura loro.

Presentazione del documento del Sindaco. Attivazione di forme di partecipazione con i cittadini, adozione da parte del Consiglio Comunale.

E nel P.I. viene sviluppata nel dettaglio ogni proposta di accordo affinché possa essere attuata – facendo presente quale sia il beneficio pubblico che ne deriva dall'adozione del PAT.

E' una procedura che in Regione Piemonte non esiste ancora, ma noi vediamo come, invece nel nostro Comune l'urbanistica sia tutta indirizzata verso un sistema di questo genere.

L'abbiamo visto con l'Inpeco, certo all'interno di una normativa che lo consente, ma che lascia sul terreno molti dubbi interpretativi di una trasformazione urbanistica.

Per queste ragioni e per quanto già detto, il nostro gruppo esprimerà voto contrario all'adozione della variante.";

SENTITA la dichiarazione del Consigliere di minoranza Bulgarelli Matteo di astensione dal voto e non di voto contrario come espresso dal resto del proprio gruppo perché, precisa, non conosce a fondo la materia e apprezza comunque lo sforzo dell'Amministrazione Comunale di cercare soluzioni per realizzare il Centro sportivo;

SENTITO l'intervento conclusivo del Sindaco, il quale fa presente che l'intervento proposto è a norma delle legislazioni vigenti che disciplinano la materia e che se la Regione approva la variante, la stessa verrà approvata dal competente organo anche senza che il presente atto ottenga l'unanimità dei voti. L'approvazione, infatti, assicurerà al Comune di Val della Torre di avere un campo sportivo a norma C.O.N.I. che, finalmente, consentirà ai giovani valtorresi di allenarsi nell'impianto del loro Comune e non, come adesso, cercare ospitalità altrove. Un intervento privato a favore della collettività di circa 500.000,00/600.000,00 € non può essere sicuramente considerato un nonnulla e non può non essere accettato;

CONSTATATO che alla richiesta del Sindaco di trovare soluzioni alternative la minoranza non ha dato risposta alcuna;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale e successive modifiche ed integrazioni;

Con 12 voti favorevoli, 4 contrari (ONADI Gian Maria, Boggiatto Franco, Mussino Franco, Ferrero Giovanna) ed 1 astenuto (Bulgarelli Matteo), espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui trattasi ad oggetto: **"P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.G.R. N. 12 – 2258 DEL 27.06.2011: VARIANTE URBANISTICA STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R. 1/2007 – APPROVAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI VARIANTE STRUTTURALE E DEL DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DELLA D.G.R. 12-8931 DEL 09.06.2008 D.I.E."** come sopra trascritta.

Successivamente, su proposta del Presidente e con 12 voti favorevoli, 4 contrari (ONADI Gian Maria, Boggiatto Franco, Mussino Franco, Ferrero Giovanna) ed 1 astenuto (Bulgarelli Matteo), espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il contenuto degli allegati al presente atto è visibile solo in forma cartacea presso l'Ufficio Segreteria

Del che si é redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Ing. Francesco BURRELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giuseppe ROCCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi con decorrenza dal 23.04.2012, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000.

VAL DELLA TORRE li, 23.04.2012

in originale firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe ROCCA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

VAL DELLA TORRE li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Giuseppe ROCCA

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

VAL DELLA TORRE li, 23.04.2012

in originale firmato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe ROCCA